

TURRIACO

Accolti dalla comunità tre nuclei familiari giunti dall'Ucraina

Nove persone in totale ospitati in due appartamenti
I bambini sono già stati iscritti nelle due elementari

TURRIACO

A Turriaco nelle ultime due settimane sono arrivati tre nuclei provenienti dall'Ucraina, con 9 componenti in totale fra bambini e persone adulte. «L'accoglienza è stata resa possibile grazie alla disponibilità di due famiglie turriacchesi - spiega l'assessore alle Politiche sociali Francesca Ul-

cigrai -, assieme al lavoro svolto dalla Prefettura di Gorizia e dall' **Agenzia Sociale Duemilauno** che già gestisce il Centro di accoglienza straordinaria di via 5 Giugno». I tre nuclei sono ospitati in due appartamenti messi a disposizione dalle due famiglie che hanno permesso così di allargare l'accoglienza pubblica, di fatto costituendo

due nuovi piccoli Cas. In precedenza le persone giunte a Turriaco erano accolte nel dormitorio di Gorizia. I nuclei provengono da diverse zone dell'Ucraina, nello specifico Kiev, Charkiv e la città di Zaporozhye vicino alla città di Energodar, resa famosa in questi ultimi giorni per gli scontri a ridosso della centrale nucleare con più elevata

produzione elettrica in Europa e tra le più grandi al mondo. Si è già proceduto con i primi passi per l'integrazione dei bambini iscrivendoli a scuola, uno alle elementari di Turriaco e l'altro a Pieris. «Ci teniamo a ringraziare le famiglie che hanno permesso questo tipo di accoglienza - ribadisce il sindaco Enrico Bullian -, non dimenticando chi in questi mesi ha dato la disponibilità e chi ha accolto privatamente presso le proprie abitazioni la popolazione ucraina».

Al Cas di Turriaco a oggi sono accolte 12 persone, il numero massimo previsto, ma il nucleo proveniente dall'Ucraina e che aveva trovato sistemazione nella struttura poco dopo lo scoppio della guerra, è rientrato nel proprio Paese a luglio. I giovani attualmente ospitati al Cas, attivato dal Comune a febbraio del 2017 d'intesa con la Prefettura di Gorizia, sono provenienti dal Pakistan (8), Bangladesh (1), Georgia (1) e Afghanistan (2). —



LA.BL. Il centro accoglienza stranieri di Turriaco

REDIPUGLIA

Il maltempo abbatte la lapide che ricorda i caduti della Liberazione



La lapide commemorativa rotta di Redipuglia

REDIPUGLIA

Si è rovesciata a causa del maltempo la lapide che ricorda a Redipuglia caduti e dispersi durante la Liberazione. Una caduta rovinosa nella zona verde antistante la sua ultima collocazione. Il manufatto si è frantumato in una decina di pezzi. Ora si trova all'interno del magazzino dove è stata rimossa in attesa di nuovi sviluppi. «Stiamo cercando di capire di chi sia la proprietà della lapide - spiega il sindaco, Cristiana Pisano - che è andata distrutta durante l'ultimo forte maltempo che ha colpito più Redipuglia che Polazzo e Fogliano, con numerosi alberi abbattuti». Un segno che ricordava coloro che non erano più tornati dalle lotte partigiane e non solo, e che era tappa fissa il 27 gennaio e il

25 aprile per le commemorazioni comunali.

Secondo Egeo Petean, noto ricercatore storico locale, la proprietà sarebbe proprio comunale. «Prima - ricorda Petean - era collocata sul muro esterno della privata Ermacora e, poi, con la demolizione della stessa, la lapide era stata spostata lì davanti». Va detto che, proprio durante una delle ultime cerimonie, il sindaco aveva fatto notare le condizioni del monumento che richiedevano una pulizia e una manutenzione, oltre che un piccolo spostamento per consentire alle cerimonie di svolgersi non sull'angolo tra via Terza Armata e via del Carso bensì sul piccolo piazzale lì vicino. Ora sarà necessario ricostruirla utilizzando almeno le lettere in bronzo. —

LU.PE.

SAN CANZIAN



Il brindisi del sindaco Fratta con gli alleati dopo la vittoria di giugno Foto Bonaventura

La coalizione di Fratta ha speso 6000 euro per la campagna elettorale

Raddoppiato l'investimento rispetto a cinque anni fa
Le liste di Silvia Caruso si sono fermate a 2000 euro e De Simone a 1.100 euro

Laura Blasich / TURRIACO

Non ha badato a spese la coalizione formata da Pd, Insieme con Claudio Fratta e Sinistra Ambiente e solidarietà per centrare l'obiettivo della rielezione del primo cittadino uscente. O, quanto meno, ha allargato decisamente di più i cordoni della borsa rispetto a cinque anni fa, quando Fratta aveva trovato al proprio fianco e non come avversaria l'ex sindaco Silvia Caruso, sconfitta per 1.212 voti a

944. Il rendiconto delle spese elettorali, pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune, parla di uno sforzo finanziario pressoché raddoppiato rispetto al 2017. In totale la coalizione ha investito 6.012,73 euro contro i 3.288,60 spesi dal Partito democratico cinque anni fa e ai quali vanno aggiunti i 146 euro complessivi spesi al tempo da Silvia Caruso come referente di Con Silvia fare centro e Andrea Alessio per Sinistra Responsabile. Per quasi due terzi le risorse se ne sono andate nella produzione, l'acquisto o l'affitto di materiali di propaganda, che questa volta hanno incluso in modo più deciso l'utilizzo dei social, oltre che i consueti mani-

festi e "santini" per far conoscere i candidati consiglieri, mentre la restante quota è stata utilizzata per la realizzazione di incontri pubblici. Al budget stanziato dai tre gruppi e coperto solo da contributi da "associazioni e persone giuridiche", non da persone fisiche, vanno inoltre aggiunti i 411,32 euro di spese sostenute per la sola campagna elettorale del candidato sindaco Claudio Fratta, queste sì finanziate da un contributo di una persona fisica. Più contenuto l'impegno, perlomeno a livello economico, della candidata Silvia Caruso e delle tre liste che l'hanno sostenuta alle comunali del 12 giugno, Con Silvia fare centro, La Nuova San Canzian e Svol-

ta Ecologica, perché le spese elettorali sono ammontate in totale a 2.237,83 euro. Come nel caso dello schieramento a sostegno di Fratta, il più delle risorse (1.630 euro) se n'è andato per la produzione, l'acquisto o l'affitto di materiali e mezzi da utilizzare nel corso della campagna elettorale, mentre altri 312 euro sono stati impegnati per la distribuzione dei materiali elettorali. Per gli incontri pubblici la spesa si è fermata infine a 284 euro. Come cinque anni fa, anche questa volta il più parsimonioso è risultato il centro-destra, perché nel loro insieme le spese elettorali sono ammontate a 1.120,35 euro, per la quasi totalità legate alla produzione della propaganda elettorale per la lista e il candidato sindaco Ciro De Simone Sorrentino. A presentare il rendiconto è Fratelli d'Italia, il partito che esprime De Simone Sorrentino, che, da parte sua, ha dichiarato di non aver ricevuto alcun contributo e quindi di non aver effettuato direttamente alcuna spesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA